

Bersani a Napoli

Bersani l'11 aprile a Napoli per la campagna elettorale di Morcone.

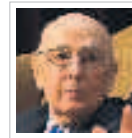


Mezzogiorno di fuoco

Al via il 9 a Bari la convention «Mezzogiorno di fuoco» con gli amministratori e i segretari Pd.

Napolitano e Renzi

Il presidente ha ricevuto ieri al Quirinale il sindaco di Firenze Matteo Renzi.



IL PONTE COL WEB

L'INTERVENTO RISVEGLIAMO L'UTOPIA DELLA POLITICA

Gianni Cuperlo
PARLAMENTARE PD

È indubbio: la guerra tutela più i militari dei civili. Riflettere sull'interventismo umanitario è trovare il perno dove fissare concezione di pace e uso della forza.



WWW.UNITA.IT

L'INTERVISTA URBINATI: COSÌ IL WEB OSSERVA LA POLITICA

Cesare Buquicchio

Internet libera le informazioni, aumenta la trasparenza, rifugge il controllo. Sono tutti elementi fondamentali per la formazione e l'espressione del giudizio politico



WWW.UNITA.IT

stri di saper usare produttivamente, fino all'ultimo centesimo, le risorse disponibili; che affermi principi di legalità e trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica. Ecco perché c'è la necessità nel Sud di una profonda riforma dell'agire politico: occorre nel Sud una politica più orientata all'interesse pubblico; liberata da chi tenta di farne un terreno di privilegi; ricondotta alla funzione originaria di servizio alla comunità. Questo il problema con cui deve misurarsi un Pd che rischia di ridursi nel Sud ad un assemblaggio informe di gruppi e di piccoli e grandi potentati clientelari. Il Pd nel Mezzogiorno va rifondato! Mi auguro che anche di questo si discuta il 9 e il 10 aprile nell'incontro di dirigenti meridionali del Pd promosso a Bari dal sindaco di quella città. Sarà una buona occasione per farlo. ♦

SOCIETÀ DISEGUALE SE QUALCOSA SI MUOVE NELLA VECCHIA EUROPA

Nuove diseguaglianze Per un ceto medio sempre più impoverito e impaurito è necessario che il centrosinistra cambi prospettiva. Ma qualche segnale c'è...

NICOLA ZINGARETTI

I grandi cambiamenti sociali impongono un ripensamento dell'offerta riformista. L'analisi del presidente della Provincia di Roma



Negli ultimi tre anni siamo stati travolti da una crisi economica, finanziaria, occupazionale di proporzioni mai viste. Dentro questa crisi qualcuno ha pagato di più, qualcuno ha pagato molto meno, qualcuno non ha pagato niente. In Inghilterra, il leader laburista Ed Miliband ha avuto il coraggio di porre questo tema al centro di una nuova proposta politica. Avanzano nuove forme di disuguaglianza, occorrono nuove risposte per rimettere la forza di un pensiero di centrosinistra al centro della scena politica, per riattivare la connessione sentimentale tra la proposta di un rinnovato centrosinistra e un nuovo popolo.

Il centrosinistra europeo è rimasto troppo a lungo legato alla difesa di un modello ormai consumato. I parametri su cui si definisce una proposta riformista sono totalmente cambiati e la difesa del modello di ieri rischia di diventare la causa dell'esclusione di molti. Viviamo in quella che è stata chiamata la società del rischio. Sì, però è la società del rischio solo per alcuni. Per altri è la società dei privilegi e dell'arricchimento senza freni. Nella società del rischio diseguale pagano di più i giovani, le donne, i redditi dipendenti, le piccole imprese, le professioni intellettuali e legate alla creatività, le aree economicamente più fragili e prive di risorse. Nuove realtà prive di strumenti e di protezioni. Era un fenomeno marginale: oggi è un fenomeno di massa. Un nuovo «ceto medio», un nuovo «centro» della società, che vive con ansia e

preoccupazione il rischio di un progressivo arretramento, e per questo è esposto alla paura.

Non c'è crescita se non si affronta questo nodo. Il problema non è soltanto la giustizia sociale, «non lasciare indietro gli ultimi». Il problema è la competitività e il livello di produttività di un Paese. L'Italia è il Paese europeo dove il tasso di disuguaglianza è più cresciuto negli ultimi due decenni. Se non ricostruiremo condizioni di equità, non riaccenderemo mai i suoi motori. Non serve più la crescita di pochi ricchissimi: occorrono risorse da ridistribuire per rimettere in moto il circolo virtuoso della ricchezza, dare ossigeno al risparmio e rilanciare i consumi. Un fisco più giusto per i redditi di chi lavora, un mercato del lavoro più giusto per i giovani e le donne,

un sistema di welfare e servizi più giusto per i nuovi bisogni delle famiglie e delle persone, un sistema dei diritti più giusto per cancellare ogni forma di discriminazione e dare cittadinanza a tutti i nuovi italiani. Non si cresce

in una società di uomini e donne che temono il futuro. Porsi il problema di un Paese più giusto e porsi il problema di un Paese più competitivo, per questo, non è in contraddizione. Fa parte di una stessa missione. Trasformare la società del rischio diseguale nella società delle nuove opportunità. Una società più giusta è una società più ricca. Forse è da questo assunto che dovremmo ripartire per ridare speranza. ♦

Mutamenti

Le idee di Miliband, le vittorie di Spd e Verdi, i socialisti francesi: non sono casi isolati

LA NOTTE BIANCA DELLA SCUOLA

Si svolgerà venerdì la Notte bianca della scuola e della democrazia organizzata dal Pd. Appuntamento a Milano, Torino, Bologna, Napoli, Roma. Sul web andate sul sito del Pd o su www.lanottebianca-dellascuola.it. In tv: Youdem.tv (sky 813).